



SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO:

(Ri)scopriamo la PEUCEZIA

SETTORE e AREA DI INTERVENTO:

Settore: Patrimonio storico, artistico e culturale

4. Valorizzazione del sistema museale pubblico e privato

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVI DEL PROGETTO:

Gli obiettivi che il progetto si propone di raggiungere sono:

A. Incremento della ricettività, miglioramento dei servizi di accoglienza e manutenzione

L'obiettivo principe è quello di sensibilizzare maggiormente, accrescere la cultura dell'accoglienza e le potenzialità turistiche della Fondazione mirando al raggiungimento di un più vasto raggio possibile di pubblico e dei suoi target, partecipando così, da un lato all'arricchimento e allo sviluppo della vocazione turistica della città di Bitonto, ma soprattutto mirando ad un coinvolgimento sempre maggiore della cittadinanza e dei turisti nelle attività culturali organizzate dalla Fondazione.

Per il raggiungimento di un livello di eccellenza nell'ambito dell'accoglienza e manutenzione, la quantità di lavoro richiesta è tale da non poter essere assolta completamente dallo staff della Fondazione, costituito da un gruppo esiguo nel numero e occupato a svolgere altre funzioni, pertanto fondamentale sarà l'apporto offerto dai Volontari del Servizio Civile non solo per la realizzazione delle attività e iniziative straordinarie rivolte a minori e turisti, ma anche e soprattutto nelle ordinarie attività di prima accoglienza; di assistenza puntuale e adeguata alle necessità dei singoli utenti (famiglie, scuole, bambini, etc); di raccolta di dati per il rilevamento del grado di soddisfazione del servizio offerto; di un'offerta strutturata e diversificata di informazioni, come anche attraverso l'offerta di una breve presentazione della Fondazione e dagli ambienti all'interno dei quali si sviluppa il percorso espositivo.

Indicatori di risultato accoglienza:

QUANTITATIVO

Incremento del numero visite del 30%.

QUALITATIVO

Curare e conservare in buono stato i reperti presenti, educare i visitatori al rispetto degli oggetti esposti, avvicinare le nuove generazioni al bello conservato nella propria città.

B. Progettazione ed erogazione di servizi culturali per minori e famiglie

Un aspetto molto importante dell'attività è costituito dalla pianificazione, organizzazione ed erogazione di servizi ed attività culturali che grazie ai loro contenuti, all'utilizzo di modalità e strumenti innovativi, attraggano un numero cospicuo di minori e le loro famiglie

La Fondazione si propone, di ampliare la propria offerta nell'ambito della didattica scolastica e di quella permanente; e di creare una più strutturata e specifica offerta educativa e culturale mirata al pubblico locale delle famiglie. Una diversificazione dell'offerta che passa attraverso l'organizzazione di eventi particolari, aperture straordinarie, percorsi di approfondimento pratico e teorico, nuove dotazioni informative e didattiche nel percorso.

Indicatori di risultato minori:

QUANTITATIVO

coinvolgimento di 3 scuole elementari e 3 scuole medie cittadine, 15 classi di scuola elementare, classi dalla prima alla quinta, e 6 classi di scuola media, solo le classi prime. Per un totale di oltre 400 bambini tra i 6 e 11 anni coinvolti.

QUALITATIVO

Portare a conoscenza dei bambini frequentanti le scuole cittadine dell'importante patrimonio posseduto dal museo, creare in loro il desiderio di conoscenza delle loro radici e del loro passato.

Indicatori di risultato famiglie:

QUANTITATIVO

coinvolgimento dei minori e delle loro famiglie con attività a scadenza settimanale (4 nel mese) nelle ore pomeridiane ogni attività vedrà il coinvolgimento di massimo 15 bambini accompagnati dai genitori.

QUALITATIVO

Creare una fidelizzazione negli incontri, in modo tale da creare un gruppo cospicuo di famiglie che con costanza e regolarità partecipa alle iniziative proposte.

C. Miglioramento della promozione delle attività soprattutto a turisti

Un altro aspetto fondamentale è la promozione della presenza del museo in quanto attrattore culturale sul territorio e la promozione delle varie iniziative che propone.

La progettazione e l'organizzazione di attività risulterebbero vane senza il supporto di un'efficace campagna di comunicazione e promozione, sul territorio in cui esse si svolgono e dirette prevalentemente a turisti.

La Fondazione intende quindi rafforzare i propri canali di comunicazione e di promozione, ma anche indagare nuove strategie e nuovi mezzi di comunicazione. Questo permetterebbe di aprire dei canali preferenziali di promozione attraverso i quali raggiungere un target di pubblico mirato che è quello dei turisti che arrivano in città.

Indicatori di risultato turisti:

QUANTITATIVO

Aumentare la percentuale di coloro che visitano la città e includono la visita al museo nel loro percorso di visita, aumentando del 15% le visite di turisti (intesi come utenti provenienti da fuori del comune) al museo.

QUALITATIVO

Diversificazione dell'utenza del museo

D. Arricchire umanamente e professionalmente i giovani in servizio

Umanamente: Scopo del progetto proposto è la stimolazione dei volontari verso esperienze di solidarietà sociale e attivismo civico. Favorire lo scambio bilaterale di esperienze vissute e competenze acquisite tra volontari o provenienti da diversi gradi di scolarizzazione (molto spesso il giovane con bassa scolarizzazione è portatore, infatti, di esperienze vissute difficili che lo portano a maturare più in fretta rispetto al suo coetaneo che ha passato la giovinezza credendo di imparare a vivere studiando).

Professionalmente: da una parte si intende fornire ai ragazzi un'esperienza formativa altamente qualificata e spendibile ai fini del curriculum vitae; dall'altra, si intende orientare i volontari al "dopo servizio civile".

Indicatori di risultato QUANTITATIVO

Formazione generale: 42 ore Formazione specifica: 72 ore Corso di primo soccorso: 12 ore

Partecipazione dei volontari alle iniziative sul SC organizzate o promosse dalla Regione Puglia

QUALITATIVO

Partecipazione e condivisione con altri volontari che hanno scelto di vivere la stessa esperienza formativa.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Nel progetto, saranno impiegati complessivamente **6 volontari** con specifiche competenze ma con formazione diversificata.

Al loro arrivo in sede i volontari verranno accolti e presentati al personale della Fondazione, al quale verrà indicato il lavoro che gli stessi saranno portati a svolgere nell'anno di Servizio. **L'ente intende riservare un posto ad un volontario che sia in possesso esclusivamente del diploma di Scuola Secondaria di primo grado**, ed al fine di favorire l'integrazione tra volontari appartenenti alle categorie riservate e gli altri volontari, si intende favorire

l'organizzazione di gruppi misti di lavoro (es: un volontario con alto profilo curriculare e un volontario con bassa scolarizzazione ...).

Tutti i volontari dovranno dimostrare in fase di colloquio l'umiltà necessaria e la propositività a farsi da maestri ai propri compagni meno fortunati.

Di seguito riportiamo la classificazione dei compiti dei volontari. Essa è tesa a creare dei "**centri di responsabilità**" cosicché ciascun volontario abbia chiari i propri **obiettivi e gli standard da raggiungere**. Essa non esclude la mobilità dei ruoli o periodiche turnazioni nei compiti.

Due dei volontari con una maggior propensione caratteriale e formativa alla comunicazione e alla scrittura, che abbiano conoscenza di programmi informatici utili alla realizzazione di bozze per manifesti e presentazioni, si occuperanno specificatamente della **promozione delle attività progettuali**, promuovendo gli eventi organizzati.

Uno dei volontari si occuperà della **costruzione delle attività e della pianificazione delle visite** e del controllo periodico degli oggetti esposti nelle sale del museo.

Il volontario in possesso del diploma di Scuola Secondaria di primo grado si occuperà di **pubblicizzare gli eventi e svolgere le visite guidate**.

Qui di seguito riportiamo, con riferimento alle azioni, le modalità di impiego dei volontari:

AZIONE A1:

Tutti i volontari impiegati nel progetto dedicheranno una parte del loro percorso allo studio e all'approfondimento della storia, e dei reperti presenti nell'archivio e nel museo, questa fase è propedeutica ad ogni attività che i volontari faranno e fondamentale per un corretto svolgimento delle stesse.

Una parte dei volontari **scriveranno i testi** che verranno utilizzati nella realizzazione del materiale esplicativo e didattico e li forniranno all'esperto che si occuperà della revisione e stampa.

Un'altra parte dei volontari si occuperanno di presentare il materiale realizzato ai visitatori. **Questa attività verrà svolta dal volontario del diploma di Scuola Secondaria di primo grado.**

AZIONE A2:

Dopo aver individuato le regole per un corretto comportamento all'interno del museo, i volontari le esporranno all'ingresso e si faranno promotori nei confronti di visitatori e turisti del rispetto di tali regole.

AZIONE A3:

Periodicamente seguiranno l'esperto della società Abbatantuono nella ispezione di monitoraggio dello stato di conservazione degli oggetti della collezione, qualora fosse necessario, applicheranno i metodi per una più corretta conservazione indicati dallo stesso esperto.

AZIONE B1:

dopo aver studiato la storia e i beni della Fondazione, **i volontari penseranno e creeranno il materiale per presentare alle scuole** la Fondazione, la sua storia, i suoi reperti, creeranno un calendario degli incontri, si faranno promotori dell'iniziativa anche con supporti multimediali e tecnologici, realizzeranno gli incontri.

AZIONE B2:

Alcuni dei volontari studieranno i personaggi del passato, sceglieranno quali rappresentare e organizzeranno e terranno i cicli di incontri.

Un'altra parte dei volontari si occuperà della **creazione del database** utile a contattare i destinatari della promozione. **Questa attività verrà svolta dal volontario del diploma di Scuola Secondaria di primo grado.**

AZIONE B3:

Alcuni dei volontari cercheranno i libri da leggere e organizzeranno terranno i cicli di incontri.

Un'altra parte dei volontari si occuperà della **creazione/aggiornamento del database** utile a contattare i destinatari della promozione. **Questa attività verrà svolta dal volontario del diploma di Scuola Secondaria di primo grado.**

AZIONE B4:

I volontari penseranno ai laboratori da proporre, creeranno un calendario e provvederanno alla loro realizzazione.

AZIONE C1:

Si incontreranno periodicamente con l'esperto dell'associazione culturale **Centro Ricerche di Storia e Arte - Bitonto** partner nel progetto per studiare e pianificare una comunicazione corretta.

Scriverranno i testi e reperiranno immagini utili alla realizzazione del materiale promozionale, lo distribuiranno presso i contenitori culturali cittadini allo scopo di pubblicizzare il patrimonio museale e archivistico. Saranno presenti negli stand durante le manifestazioni organizzate dal Comune con lo scopo di promuovere il museo e la Fondazione.

AZIONE D:

I volontari seguiranno gli incontri partecipando attivamente agli incontri e alle attività proposte.

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI E SEDI DI SVOLGIMENTO:

Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto(*)	6
Numero posti con vitto e alloggio	0
Numero posti senza vitto e alloggio	6
Numero posti con solo vitto	0

Sede di attuazione progetto

Fondazione De Palo – Ungaro, Bitonto (BA) – Via Mazzini, 42

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari, oppure, in alternativa, monte ore annuo(*)	1145
Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari (minimo 5, massimo 6)(*)	5

Eventuali particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio:

I volontari dovranno partecipare agli incontri organizzati dalla Regione Puglia e adempiere alla formazione generale, specifica e di primo soccorso, garantendo la presenza per il monte ore previsto, secondo quanto previsto dal contratto di assunzione e dai criteri aggiuntivi proposti dalla Regione Puglia

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

L'ente ricorrerà a un proprio autonomo sistema di selezione, elaborato in conformità con i criteri UNSC ed articolato in 5 fasi.

PUBBLICAZIONE DEL BANDO DI SELEZIONE

Come da punto 17 del presente formulario, sul sito internet dell'ente verrà pubblicato un bando di progetto recante:

- posti disponibili, tra cui quelli con bassa scolarizzazione;

- modalità di selezione;
- criteri di valutazione;
- scala di punteggi.

Verranno altresì indicati chiaramente tutti i criteri di esclusione delle domande pervenute, in conformità con quanto indicato da bando nazionale.

In conformità con quanto previsto dall'UNSC sul fax simile delle figure di progetto, infatti, si intende assistere i candidati nella compilazione del c.v., al fine di guidare gli stessi nel mettere in rilevanza elementi utili alla valutazione e spesso trascurati o poco evincibili quali:

1. durata esatta delle esperienze pertinenti o utili al progetto;
2. specifico impegno nel volontariato.

Intendiamo adottare questo accorgimento perché la pregressa esperienza in materia di selezione ci porta ad affermare che quasi mai i candidati riportano nell'allegato 3 e nel curriculum vitae l'esatta durata del periodo dell'esperienza, rendendo oltremodo difficoltosa l'attribuzione del punteggio; inoltre i candidati indicano raramente nel proprio

c.v. l'esperienza di volontariato, che l'ente intende invece premiare nella valutazione.

VERIFICA DOCUMENTALE

In questa fase verrà verificata la sussistenza dei requisiti di esclusione e verrà stilato l'elenco dei candidati non ammessi al colloquio.

A ciascun candidato non ammesso verrà comunicata la motivazione di esclusione a mezzo posta elettronica, per consentire eventuali ricorsi entro il termine di 60 giorni.

Non saranno ammesse integrazioni documentali in fase successiva.

VALUTAZIONE TITOLI ED ESPERIENZE

Secondo quanto indicato dalla deliberazione della Giunta Regionale del 2 agosto 2016 n°1230 – indirizzi e criteri aggiuntivi per la redazione dei progetti di servizio civile nazionale per gli enti accreditati negli albi di SCN con sedi di attuazione in Puglia pubblicata sul BURP

n.94 supplemento dell'11 agosto 2016, l'ente intende redigere una graduatoria di riserva ai volontari con diverse abilità nella misura del 20% dei posti disponibili.

Ultimata la verifica dei criteri di esclusione, si procederà alla valutazione dei titoli e delle esperienze per ciascun candidato. Ogni candidato avrà una propria personale scheda di valutazione, in cui confluiranno i punteggi di cui all'allegato 3 del bando e al curriculum integrativo eventualmente allegato dal candidato.

A) VALUTAZIONE DELLE ESPERIENZE: GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE ESPERIENZE

Descrizione esperienza Coefficiente Max per. valut. Max punteggio attribuibile per la voce

SPIEGAZIONE

Convegni/seminari

Convegno/seminario inerente temi pertinenti al progetto	0,06 pt per ogni seminario	10	0,6 pt	Si
---	----------------------------	----	--------	----

tende a valorizzare l'interesse dei candidati verso l'approfondimento di tematiche.

Esperienze di volontariato

Attività di volontariato continuativa pertinente al progetto condotta nello stesso ente	0,90 pt, per ogni mese o frazione superiore	a 15gg	12 mesi	9,6 pt	Si	tende a valorizzare l'esperienza pregressa
---	---	--------	---------	--------	----	--

certa sensibilità del volontario	e	di volontariato,	quale indicatore di	una	di capacità
----------------------------------	---	------------------	---------------------	-----	-------------

di organizzazione del proprio tempo libero.

Attività di volontariato continuativa pertinente al progetto condotta presso altri enti	0,40 pt, per ogni mese o frazione superiore	a 15gg	12 mesi	4,8 pt
---	---	--------	---------	--------

Attività di volontariato non pertinente al progetto condotta nello stesso ente	0,40 pt, per ogni mese o frazione superiore	a 15gg	12 mesi	4,8 pt
--	---	--------	---------	--------

Attività di volontariato non pertinente al progetto condotta presso altri enti	0,25 pt, per ogni mese o frazione superiore	a 15gg	12 mesi	3 pt
--	---	--------	---------	------

Attività lavorativa continuativa pertinente	0,4 pt	per ogni mese o frazione superiore	a 15gg	12 mesi	4,8 pt	Si	tende a valorizzare l'esperienza lavorativa pregressa pertinente, e indicativa
---	--------	------------------------------------	--------	---------	--------	----	--

perché utile alle attività da implementare della motivazione alla base della scelta	del	progetto.
---	-----	-----------

Attività lavorativa non strettamente pertinente, ma comunque utile al progetto	0,2 pt,	per ogni mese o frazione superiore	a	15gg	12 mesi	2,4 pt	Si	tende a valorizzare l'esperienza lavorativa pregressa utile alle attività da implementare
--	---------	------------------------------------	---	------	---------	--------	----	---

perché utile alle attività da implementare della motivazione alla base della scelta	del	progetto.
---	-----	-----------

Attività lavorativa non strettamente pertinente, ma comunque utile al progetto	0,2 pt,	per ogni mese o frazione superiore	a	15gg	12 mesi	2,4 pt	Si	tende a valorizzare l'esperienza lavorativa pregressa utile alle attività da implementare
--	---------	------------------------------------	---	------	---------	--------	----	---

perché utile alle attività da implementare della motivazione alla base della scelta	del	progetto.
---	-----	-----------

Totale punteggio massimo attribuibile alle esperienze 30 pt

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEI TITOLI

Descrizione titolo	Coefficiente	Max valutabile	Max punteggio
attribuibile per la voce			
Master di 2° livello attinente	2	2	4 pt
Master di 1° livello attinente	1,5	2	3pt
Corso di formazione attinente	0,20 per ogni 100 ore	1000 ore	2 pt
Patenti ECDL e/o linguistiche*	0,50	patente ECDL	
0,50	patente linguistica di livello pari o superiore a B1	2	1 pt
Titoli professionali attinenti			
		1	3pt
Laurea magistrale Attinente			10 pt
Laurea di 1° liv. Attinente		8	
Laurea magistrale non attinente			9
Laurea di 1° liv. non attinente			7
Dipolma attinente		6	
Dipolma non attinente	5		

Totale massimo conseguibile ai titoli**
20 pt

** I titoli "non ordinati" sono cumulabili. Il valutatore valuterà dunque la laurea, ma non assegnerà punteggio al diploma (perché, appunto, il secondo è superiore e ordinato rispetto al primo), ma sommerà il punteggio conseguito per corsi, master, patenti, titoli professionali tra loro e/o al titolo di studio fino ad un massimo di punti 20 ed entro il parametro fissato.

ALLA VALUTAZIONE DOCUMENTALE IL CANDIDATO POTRÀ TOTALIZZARE UN MASSIMO DI 50/110 SCHEDA DI VALUTAZIONE PER L'AMMISSIONE AL SERVIZIO CIVILE VOLONTARIO

Fattori di valutazione approfonditi durante il colloquio e loro intensità

1. Una domanda a sorteggio sul servizio civile (cos'è, da cosa deriva, qual è la sua finalità); (max 6 punti):
2. Una domanda a sorteggio nel settore del progetto; (max 6 punti):
3. Idoneità del candidato a svolgere le mansioni previste dalle attività del progetto: giudizio (max 6 punti):.....
4. Condivisione da parte del candidato degli obiettivi perseguiti dal progetto: giudizio (max 6 punti):.....
5. Disponibilità alla continuazione delle attività al termine del servizio: giudizio (max 6 punti):.....
6. Motivazioni generali del candidato per la prestazione del servizio civile volontario: giudizio (max 6 punti):.....
7. Interesse del candidato per l'acquisizione di particolari abilità e professionalità previste dal progetto: giudizio (max 6 punti):.....
8. Disponibilità del candidato nei confronti di condizioni richieste per l'espletamento del servizio (es: pernottamento, missioni, trasferimenti, flessibilità oraria): (specificare il tipo di condizione)..... giudizio (max 6 punti):.....
9. Particolari doti e abilità umane possedute dal candidato: giudizio (max 6 punti):.....

10. Altri elementi di valutazione: giudizio (max 6 punti):.....

Valutazione finale giudizio (max 60 punti):.....

Luogo e data

Firma del responsabile della selezione

La scheda sopra riportata presenta una stretta analogia con il modello di valutazione del colloquio motivazionale di cui l'all.4 al bando UNSC di selezione dei volontari. Essa differisce tuttavia in un paio di voci, in cui la commissione vuole premiare l'impegno ad approfondire preventivamente alcune tematiche quali una conoscenza minima del territorio e il senso e il significato del servizio civile, ritenuti indicatori di motivazione. Queste due domande, che sostituiscono le prime due voci dell'all'4 "precedenti esperienze presso l'ente" e "precedenti esperienze in settori analoghi" - in un certo modo già valutate nella fase della valutazione dei titoli e delle esperienze - potranno essere sorteggiate dal candidato pubblicamente tra argomenti pubblicati sul sito internet almeno 7 gg prima dell'inizio delle selezioni.

Scala dei punteggi

Per facilitare le operazioni di calcolo e ridurre il rischio di errore nell'elaborazione di un elevato numero di dati quali quelli che ci si attende, si preferisce, inoltre, assegnare a ciascuna voce un punteggio compreso tra 0 e 6. Il totale verrà calcolato facendo la somma, anziché la media dei punteggi totalizzati per ciascun ITEM.

Non sarà giudicato idoneo il candidato che al colloquio avrà totalizzato meno di 36/60. Il candidato potrà totalizzare al colloquio un massimo di 60/110.

La commissione produrrà la scheda di valutazione del colloquio (con annesso un verbale schematico indicante le domande poste al candidato) e la scheda di valutazione titoli ed esperienze. Essi verranno allegati alla domanda del candidato e conservati agli atti.

REDAZIONE GRADUATORIE

Terminata la valutazione, i selezionatori sommeranno il punteggio totalizzato ai titoli con il punteggio totalizzato al colloquio, che non potrà superare i 110/110pt. Per ragioni di riservatezza non verranno pubblicati i non idonei. Questi ultimi potranno verificare la votazione conseguita richiedendo all'ente la propria documentazione.

La graduatoria provvisoria degli idonei verrà affissa presso la sede dell'ente e sul sito internet.

L'ente procederà, come da bando di selezione nazionale, a preparare infine la documentazione richiesta per l'ammissione all'impiego per l'avvio dei volontari al servizio.

Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dal decreto legislativo, n. 40 del 6 marzo 2017:

Nessuno

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

nessuno

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti: NO

Eventuali tirocini riconosciuti: NO

Attestazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:

L'ente terzo BIOS FORM. SRL titolato ai sensi e per gli effetti del dlgs n° 13/2013, di cui si allegano lettera di impegno e autocertificazione, rilascerà al termine del servizio la certificazione delle competenze.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Moduli a cura della dott.ssa Anna Ilaria Lavacca (30 ore) Patrimonio storico artistico bitontino (indoor e outdoor):

Visita guidata alla scoperta di un patrimonio da valorizzare: dai palazzi storici alla Cattedrale di Bitonto e al suo sotto corpo

Tipologie di organizzazione culturale: archivi; biblioteche; musei, pinacoteche e gallerie d'arte; aree archeologiche; teatri e sale cinematografiche; festival; case editrici e società informatiche che si occupano della tutela, della divulgazione e della promozione dei beni storico-artistici; imprese di servizi culturali (organizzazione di eventi espositivi; organizzazione di concerti, ecc.); associazioni di categoria del settore culturale.

Moduli a cura del dott. Marco Gravinese (22 ore) Diritto e legislazione dei beni culturali

Finalità di questo mini-intervento è informare il volontario sulla legislazione vigente in materia di beni culturali così che egli possa acquisire i rudimenti in materia di:

Legislazione dei beni culturali (esame del quadro normativo e della giurisprudenza in materia di beni culturali: la disciplina dettata dal Testo Unico approvato con D.Lgs, 29 ottobre 1999, n. 490)

Legislazione bibliotecaria (l'organizzazione bibliotecaria italiana: strutture e funzioni bibliotecarie statali; l'ordinamento bibliotecario regionale).

Legislazione archivistica (Organizzazione e funzioni dell'amministrazione archivistica).

Elementi di tutela del patrimonio storico-artistico: conoscenza delle norme e della dottrina (catalogazione, prevenzione, conservazione, restauro, recupero, uso e riuso), didattica, promozione di eventi, servizi aggiuntivi etc..

Pianificare percorsi didattici e laboratoriali con i bambini

Come educare alla sensibilità, incoraggiare la scoperta, l'immaginazione e la creatività. Tecniche per favorire nei bambini un approccio consapevole all'opera d'arte e la formazione di una coscienza storica del patrimonio culturale.

Il modello di comunicazione culturale interattivo.

Moduli a cura della dott.ssa Cristina Lovascio (20 ore)

Finalità di questo modulo è formare i ragazzi alle strategie di rete da attuarsi a valere sui vari portatori di interesse.

Elementi di Marketing culturale e territoriale: le leve del marketing mix applicate al "prodotto cultura".

Pianificazione del giusto mix di forme, mezzi, e veicoli nella promozione culturale. Studio del Parco Culturale Lo sportello di Informazione e Accoglienza Turistica: front-office, calendari, archivio dati.

Area di intervento: Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto (12 ore) a cura dell' Arch. Schiraldi Serena Rita

(Da realizzarsi entro i primi 90 gg dall'avvio del progetto e in ogni caso prima dell'inizio dello svolgimento dell'attività in cui si evidenziano rischi per la salute e la sicurezza).

Finalità di questo intervento è informare il volontario delle caratteristiche del posto di lavoro e dei rischi ad esso connessi, così egli sia in grado di:

o rispettare costantemente le misure di prevenzione e sicurezza

nell'ente e dei minori accuditi;

o applicarle successivamente in ogni altro luogo di lavoro.

Il volontario dovrà inoltre conoscere:

- I rischi e gli imprevisti connessi alla propria mansione;
- Le procedure inerenti alla propria mansione;
- I D.P.I. utilizzabili;
- Le misure di prevenzione collettiva presenti sul posto di lavoro. Verranno proposte ai volontari piccole esercitazioni pratiche su casi specifici. Argomenti affrontati:
 - Sicurezza e barriere architettoniche
 - La programmazione e l'organizzazione della sicurezza
 - Gli obblighi di sicurezza: compiti e responsabilità
 - La vigilanza e controllo
 - La valutazione dei rischi per la salute
 - Decreto Legislativo n. 81 del 9 aprile 2008 (Testo unico in materia di salute e sicurezza sul lavoro) e relative disposizioni correttive, ovvero dal Decreto legislativo 3 agosto 2009 n. 106 e successivi ulteriori decreti.
 - Il piano di sicurezza dell'Ente ospitante
 - Presentazione dei rischi (precedentemente valutati) connessi all'impiego dei volontari nel progetto di servizio civile.
 - Misure di prevenzione e di emergenza in relazione all'attività del volontario ed analisi e valutazione delle possibili interferenze tra questa e le altre attività che si svolgono nell'ambito dell'ente.
 - I rischi specifici esistenti negli ambienti diversi dalla sede in cui il volontario andrà ad operare e misure di prevenzione e di emergenza adottate;
 - Informativa sulle modalità atte a ridurre al minimo i rischi da interferenze tra l'attività svolta dal volontario e le altre attività che si svolgono in contemporanea nello stesso luogo.
 - Simulazioni di situazioni di pericolo precedentemente valutati e modalità di intervento.

Durata: 72 ore